

Preghiatissimo Professore!

La ringrazio con tutta
l'espansione del cuore della cara e gentilissima
Sua lettera, e del libro ch'ella ebbe la bontà di
mandarmi, e ch'io benché profana alla scienza
lessi con sempre crescente interesse, tanto ne chia-
ra l'esposizione, bello ed elegantissimo lo stile.
E quali care rimembranze non mi rievocava la
lettura dell'introduzione! la mia fantasia mi
trasportava a Mosca, in quelle soavi ore di casa
lingua solitudine, pareami sentir la sua voce a leg-
gere coll'accento del cuore l'elogio dell'amico per-
duto pareami sentire i variati e spiritosi racconti
con cui ella abbelliva e faceva volare quelle ore.

potessi avere la speranza di rinnovarle! —
Vorrei Ella quest'autunno a Maser? quanto
sarei contenta di trovarmi anch'io in quel tempo
colà. La salute della mia ottima Madre è purtrop-
po ancor sempre mal ferma, quest'estate torneremo
a Pesaro e dalla cura di quelle acque speriamo
gran giovamento, essa, che sta ora leggendo il suo bel
libro, vuol esserle ricordata con amicizia e così pure
mio fratello, ed io pregandola di conservarmi la sua
benevolenza che mi rende sì lieta e sì fiera, me ne
professo col sentimento della più alta ed affettuosa stima

Di Lei

Pesaro li 9/6

Dev. Obbl. Serva
Augusta Bosmini